

Delibera n. 1/2025

Oggetto: Approvazione del cofinanziamento delle proposte progettuali, che verranno selezionate nell'ambito del "*Bando per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale a valere sul Fondo Italiano per la Scienza 2024-2025 (FIS3)*", dei Principal Investigator (P.I.), già in servizio a tempo determinato presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "*Istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("*Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010*"), ed, in particolare, l'articolo 2, che "...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad

esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"*, e che disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *"Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare, l'articolo 13;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124"*;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *“Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il *“Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca n. 1096, del 25 luglio 2024 e le relative tabelle con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il *“Fondo Ordinario”* per l'anno 2024;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale sono stati approvati il *“Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2025”* e il *“Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027”*;
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato sul *“Sito Web Istituzionale”* in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- VISTO** l'articolo 1 comma 3 del predetto Statuto il quale prevede che:
- L'INAF adegua la sua azione a quanto previsto dalla Carta Europea dei Ricercatori allegata alla raccomandazione n. 2005/251/CE e fa propri, in particolare, i punti che riguardano la non-discriminazione, l'equilibrio di genere, la piena trasparenza dei processi dell'Ente e l'impegno verso l'opinione pubblica.
-L'INAF rispetta le indicazioni contenute nello “European Framework for Research Careers” e richiamate nell’articolo 2 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, al comma 1.
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei casi di urgenza, *“...può adottare singole delibere a mezzo di Posta Elettronica Certificata, che sono valide ed efficaci se tutti i componenti del Consiglio hanno espresso il loro voto...”*;
- VISTO** il *“Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”*, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2

dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "Regolamento";

VISTO il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO il "Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015 e, in particolare, il "Capo II", che disciplina il "Reclutamento di personale a tempo determinato";

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell'articolo 21 del predetto "Regolamento";

VISTO l'articolo 10, commi 1 e 2, del predetto Regolamento i quali prevedono rispettivamente che:

1. *"L'INAF può assumere personale a tempo determinato, in coerenza con il Piano triennale di attività, nel rispetto delle previsioni e dei limiti previsti dall'art. 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dalle specifiche vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale ovvero per specifici programmi o progetti di ricerca scientifici o tecnologici..."*;

2. *"I contratti a tempo determinato hanno una durata pari a quella strettamente necessaria per il raggiungimento degli obiettivi dei programmi o progetti ovvero per il soddisfacimento delle esigenze temporanee o eccezionali per le quali sono stati attivati..."*;

VISTO altresì l'articolo 11, comma 1, del Regolamento del Personale dell'INAF, innanzi richiamato, il quale prevede che *"...Il reclutamento del personale a tempo determinato può avvenire:*

a) mediante procedura selettiva ai sensi dell'art. 35, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) mediante utilizzo delle graduatorie concorsuali a tempo indeterminato, secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia;

c) per chiamata diretta, nell'ambito del 10% dell'organico dei ricercatori e tecnologi e per specifici progetti di ricerca, ricercatori o tecnologi, italiani o stranieri, con documentata produzione scientifica di eccellenza e documentata attività di ricerca pluriennale in enti o istituzioni di ricerca o in atenei stranieri o in istituzioni di ricerca internazionali, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138 e del combinato disposto dell'art. 20, comma 3, e dell'art. 23, comma 8, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127;

d) per chiamata diretta, nel limite di un contingente massimo pari al 20% dell'organico del personale con profilo tecnico dei livelli IV-VIII, di personale tecnico di elevato livello di competenza, esperienza, ovvero altamente specializzato, anche di cittadinanza straniera, per attività di supporto tecnico nell'ambito dei programmi di ricerca e nell'ambito della gestione di

infrastrutture tecniche complesse, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera b), del CCNL di comparto 1994- 1997...";

- VISTO** il "Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il dott. Andrea Comastri è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;
- CONSIDERATO** che a seguito delle predette nomine, il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'INAF, nella sua attuale composizione, si è insediato e, quindi, formalmente costituito nella seduta del 31 luglio 2024;
- RILEVATO** che non è ancora intervenuta la nomina ministeriale dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dello Statuto dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, la dottoressa Isabella PAGANO è stata nominata quale Direttrice Scientifica dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" con decorrenza dal 1° novembre 2024;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 36, con la quale ai sensi degli articoli 14, comma 4, lettera b), 17, comma 4, lettera b), e 22, comma 12, lettera c) del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento vigente, è stato definito del riparto di competenze tra Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Direttore Scientifico e Direttore di Struttura, per il perfezionamento dei contratti sia attivi che passivi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTO** in particolare, l'articolo 17, comma 4, del vigente Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, rubricato "Limiti di competenza per valore del Direttore Scientifico", il quale dispone che:
Il Direttore Scientifico adotta, in piena autonomia:
a) tutti gli atti e i provvedimenti conseguenti agli Atti di Indirizzo e/o alle Delibere approvate dal Consiglio di Amministrazione in materia di gestione scientifica dell'Ente;
b) tutti gli atti e i provvedimenti che rientrano nella sua sfera di competenza, ivi inclusi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, questi

ultimi entro i limiti di competenza per valore stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, con propria Delibera, su proposta del Presidente;

CONSIDERATO

che con la citata Delibera del 31 ottobre 2024, numero 36, è stato stabilito il limite di competenza per valore del Direttore Scientifico, disponendo che:
Il Direttore Scientifico stipula i contratti, sia attivi che passivi, rientranti nella sua competenza, fino ad un importo pari ad Euro 200.000;

VISTA

la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;

VISTE

le disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, dello Statuto le quali prevedono, tra l'altro, che "...L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:

a) promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;

b) progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;

c) promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi...";

VISTO

il Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute ed i servizi territoriali" (Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 123 del 25 maggio 2021), convertito, con modificazioni, con Legge 23 luglio 2021, n. 106 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 176 del 24 luglio 2021 - Suppl. Ordinario n. 25) che all'articolo 61 istituisce il Fondo Italiano per la Scienza (FIS) prevedendo che "Al fine di promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca, un apposito fondo, denominato "Fondo Italiano per la Scienza" con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021 e di 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022. Con Decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse del fondo attraverso procedure competitive ispirate ai parametri dello European Research Council (ERC), con particolare riferimento alle tipologie denominate "Starting Grant" e "Advanced Grant";

VISTO

il Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca del 1° marzo 2023, n. 116, recante "Nuove disposizioni procedurali per interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo Italiano per la Scienza, di cui all'art 61 del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106", che, nel disciplinare le

modalità procedurali per l'utilizzo del Fondo Italiano per la Scienza (FIS) ai fini dell'attuazione di interventi diretti al sostegno alla ricerca fondamentale, nel contesto dei programmi di ricerca di alta qualificazione, ha, altresì, abrogato il D.M. 15 luglio 2021, n. 841, la cui applicazione è limitata ai bandi già emanati;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 21 ottobre 2024, n. 1659 recante "Nuove disposizioni procedurali per interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo Italiano per la Scienza, di cui all'art 61 del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106", con il quale sono state apportate delle modifiche al D.M. del 1° marzo 2023, n. 116;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 19 novembre 2024, n. 1776 recante "Modifiche al decreto ministeriale del 21 ottobre 2024 n. 1659 recante "Modifiche al decreto ministeriale del 1° marzo 2023, n. 116, recante "Nuove disposizioni procedurali per interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo italiano per la Scienza, di cui all'art. 61 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106", con il quale, in linea con i principi ispiratori dell'European Research Council (ERC), sono state apportate delle modifiche all'art. 1, comma 1, del D.M. 21 ottobre 2024, n. 1659;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 22 luglio 2022, n. 919 relativo a "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni", e in particolare l'art. 2 recante i "Programmi di ricerca finanziati dal MUR" in materia di chiamata diretta dei vincitori del programma "FIS – Fondo Italiano per la Scienza" in qualità di "Principal Investigator" (PI);

VISTO il Decreto Direttoriale 21 novembre 2024, n. 1802 recante la *"procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo Italiano per la Scienza 2024 – 2025 (BANDO FIS 3)"*;

VISTO l'articolo 2, comma 12, della predetta procedura comparativa che stabilisce: *Ai fini dell'inquadramento per chiamata diretta dei vincitori del programma "FIS– Fondo Italiano per la Scienza" in qualità di "Principal Investigator" (PI), si applica quanto disposto dal D.M. del 22 luglio 2022, n. 919, e in particolare l'art. 2 recante i "Programmi di ricerca finanziati dal MUR".*

VISTO altresì l'articolo 6, comma 3, 4, 5 e 6 del suddetto Bando che prevedono:

3. *L'Host Institution deve rispettare l'indipendenza del PI e non deve in alcun modo vincolare la ricerca alla strategia dell'Host Institution stessa, garantendo che il PI:*

- a. proponga il finanziamento del progetto in totale indipendenza;*
- b. gestisca la ricerca e il finanziamento e prenda le opportune decisioni di allocazione delle risorse;*
- c. pubblichi in maniera indipendente come autore comprendendo come coautori coloro che hanno contribuito in modo sostanziale al progetto;*
- d. coordini il lavoro dei membri del gruppo di ricerca, anche nel caso di studenti o dottorandi;*
- e. abbia accesso a strutture e spazi adeguati allo svolgimento delle attività di ricerca.*

4. *L' Host Institution deve, inoltre, su richiesta del PI, ai fini della presentazione della proposta progettuale, impegnarsi a:*

- a. ospitare il PI garantendo l'accesso ai locali e alle infrastrutture necessarie al gruppo di lavoro che coordina per realizzare il progetto;*

b. stipulare un apposito contratto con i PI, in caso di ammissione a finanziamento e qualora questi non siano già dipendenti della stessa Host Institution, a tempo determinato o indeterminato come ricercatori o docenti.

5. La Host Institution, nella dichiarazione di impegno di cui alla lett. b. del comma precedente, si obbliga a garantire al PI finanziato ogni supporto utile per l'effettiva realizzazione del progetto. Con tale dichiarazione vincolante le Organizzazioni ospitanti si impegnano all'accoglienza dei PI fornendo la garanzia di accesso ai locali ed alle infrastrutture necessarie al gruppo di lavoro che questi intendono coordinare per realizzare il progetto.

6. In seguito alla pubblicazione delle graduatorie, la Host Institutions, in qualità di soggetti beneficiari, dovranno stipulare, sulla base dei rispettivi ordinamenti e nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 10 del presente Bando, un apposito contratto con il PI che non siano già dipendente a tempo indeterminato o determinato.

VISTO

altresì l'articolo 10, comma 5, del Bando che riporta:

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

*a. Principal Investigator, ove assunto dalla Host Institution per il periodo di durata del progetto con trattamento economico di ricercatore a tempo determinato per il vincitore di progetto "Starting Grant", di professore di seconda fascia per il vincitore di progetto "Consolidator Grant", ovvero con trattamento economico di professore di prima o di seconda fascia, per il vincitore di progetto "Advanced Grant". **Non è ammissibile il costo del personale a tempo determinato/indeterminato già dipendente della Host Institution e/o di personale collocato in quiescenza nel rispetto delle specifiche disposizioni ordinamentali dell'Organizzazione ospitante.***

PRESO ATTO

pertanto che il finanziamento a valere sul Bando FIS 3 non copre il costo del contratto di lavoro da stipulare per l'intera durata del progetto con il/la Principal Investigator che risulta già dipendente a tempo determinato della *Host Institution (INAF)* al momento della presentazione della domanda;

ATTESO

che l'INAF, per il tramite delle proprie Strutture di Ricerca e con il proprio personale di Ricerca anche non strutturato partecipa a bandi di selezione per l'accesso a finanziamenti locali, nazionali e internazionali, sulla base degli indirizzi del Piano Triennale di Attività, dei relativi aggiornamenti annuali, nei limiti e con le modalità definiti con delibera del Consiglio di Amministrazione;

PRESO ATTO

del messaggio di posta elettronica del 16 gennaio 2025, indirizzato al Presidente e alla Direttrice Scientifica dell'INAF, dal Dottor Fabrizio Fiore, Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, in nome e per conto del Collegio dei Direttori di Struttura dell'INAF, con il quale viene rappresentata l'esigenza di consentire al personale in servizio con contratto a tempo determinato presso le strutture di ricerca dell'INAF di presentare la propria proposta progettuale nell'ambito del Bando FIS 3, garantendo la copertura finanziaria dei loro contratti di lavoro, in caso di selezione della predetta proposta progettuale;

CONSIDERATO

che sono pervenute numero due proposte progettuali da parte di altrettanti Principal Investigator ERC Starting Grant e numero quattro proposte progettuali da parte di altrettanti Principal Investigator ERC Consolidator Grant che, alla data di scadenza del citato bando (27 gennaio 2025), risultano in servizio con contratto a tempo determinato presso l'INAF;

CONSIDERATO

che non consentire la partecipazione al Bando FIS 3 al personale a tempo determinato dell'Ente costituirebbe una ingiusta discriminazione nei

confronti della predetta tipologia di personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, rispetto al personale di ruolo;

RITENUTO	pertanto di dover prevedere la necessaria copertura finanziaria dei contratti di lavoro a tempo determinato dei Principal Investigator in servizio presso l'INAF con contratto a tempo determinato, nel caso di selezione delle citate proposte progettuali presentate nell'ambito del <i>"Bando per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale a valere sul Fondo Italiano per la Scienza 2024-2025 (FIS3)"</i> ;
CONSIDERATO	che per garantire la copertura del contratto di un/a Principal Investigator ERC Starting Grant occorre un importo tabellare annuo lordo di 53.720,74 Euro e per un/a Principal Investigator ERC Consolidator Grant occorre un importo tabellare annuo lordo di 67.396,56 Euro, per la durata di ciascun progetto, pari a 5 anni;
VISTO	il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca n. 1096, del 25 luglio 2024 e le relative tabelle con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il <i>"Fondo Ordinario"</i> per l'anno 2024;
CONSIDERATO	che, con il predetto Decreto Ministeriale, all'Istituto Nazionale di Astrofisica è stato assegnato, per l'anno 2024, un <i>"Fondo Ordinario"</i> che ammonta complessivamente ad € 150.429.426,00, così articolato: ➤ "Assegnazione ordinaria": € 116.739.426,00; ➤ "Attività di ricerca a valenza internazionale": € 16.140.000,00; ➤ "Progettualità di carattere continuativo": € 17.550.000,00;
CONSIDERATO	inoltre, che l'articolo 2 del Decreto Ministeriale, come innanzi richiamato, stabilisce che, ai fini della dell'elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione per gli anni 2025 e 2026, gli enti potranno considerare quale riferimento il 100% dell'ammontare dell'assegnazione complessiva indicata nelle rispettive tabelle per il corrente esercizio, salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica e per diversa assegnazione disposta con il decreto di ripartizione dell'anno di riferimento;
ATTESO	che in caso di selezione di tutte le sei proposte progettuali, come innanzi specificate, il costo annuo dei relativi contratti dei Principal Investigator ammonta complessivamente ad Euro 377.027,72;
RITENUTO	di poter individuare, nell'ambito delle risorse destinate alla "Progettualità di carattere continuativo" per l'anno 2025, la copertura finanziaria per un importo pari a 400.000,00, al fine di coprire la predetta spesa ed eventuali ulteriori costi accessori e/o sopravvenuti;
VISTO	il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 30 dicembre 2024, numero 57
CONSIDERATA	la necessità e l'urgenza di provvedere a garantire il predetto cofinanziamento, al fine di consentire la presentazione delle proposte progettuali, come innanzi specificate, entro la data di scadenza del <i>"Bando per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale a valere sul Fondo Italiano per la Scienza 2024-2025 (FIS3)"</i> , fissata al 27 gennaio 2025;
ACQUISITO	il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dalla Direttrice Scientifica dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

ATTESA pertanto, la necessità e l'urgenza di provvedere,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare il cofinanziamento delle proposte progettuali che verranno selezionate nell'ambito del "*Bando per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale a valere sul Fondo Italiano per la Scienza 2024-2025 (FIS3)*", presentate dai Principal Investigator che, alla data di scadenza del Bando, hanno un contratto di lavoro a tempo determinato con l'Istituto Nazionale di Astrofisica,

Articolo 2. La copertura finanziaria della spesa prevista, in caso di selezione di tutte le sei proposte progettuali, pari ad Euro 400.000,00 annui, sarà garantita per l'anno 2025 dai fondi iscritti sul CRA 0.04.08 Struttura tecnica della Direzione Scientifica, F.O. 1.05.10.04 "Astrofisica Fondamentale - MUR Annualità 2024 (Ref. Direttore Scientifico)" Cap. 1.01.01.01.006.04 "Stipendi e assegni fissi per il personale a tempo determinato".

Articolo 3. La copertura finanziaria per gli anni successivi (4 anni) sarà garantita dai fondi che verranno iscritti nei pertinenti capitoli del Bilancio di previsione dell'INAF negli esercizi finanziari di competenza.

Articolo 4. Di conferire mandato alla Direttrice Scientifica, al Direttore Generale e ai Direttori di Struttura, ognuno per gli ambiti di propria competenza, come definiti altresì nella delibera del 31 ottobre 2024, numero 36, richiamata nelle premesse, a compiere tutti gli atti necessari al fine di dare attuazione a quanto previsto nella presente Delibera.

Roma, 22 gennaio 2025

Il Segretario

Maria Franca Partipilo

(firmata digitalmente)

Il Presidente

Roberto Ragazzoni

(firmata digitalmente)

Sarra/Guccione